



MADONNA di POMPEI

8 Maggio

*NOVENA
SUPPLICA
S. ROSARIO*



Parrocchia
San Maurizio
Erba

Padre Pio e la Novena alla B.V. Maria di Pompei

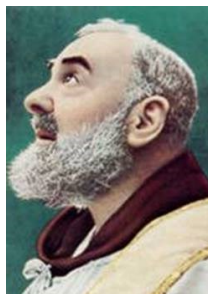
Nel 1879, il **beato Bartolo Longo** (1841-1926), gravemente malato, decise di scrivere «come ultimo lavoro, una novena alla prodigiosa Vergine del Rosario di Pompei per impetrare le grazie nei casi piú disperati». La prima grazia ottenuta da quella novena fu per il compositore, che riacquistò completa salute ...

Il santo **Padre Pio** fu devotissimo della Madonna di Pompei ed ebbe una particolare predilezione per la novena composta dal beato Bartolo Longo. All'inizio del suo Diario, scritto nei mesi di luglio-agosto 1929, c'è un elenco di devozioni particolari, che Padre Pio praticava ogni giorno: «Non meno di 4 ore di meditazione, e queste d'ordinario sulla vita di nostro Signore: nascita, passione e morte.

Novene: alla Madonna di Pompei, a san Giuseppe, a san Michele Arcangelo, a sant'Antonio, a san Francesco, al sacratissimo Cuore di Gesù, a santa Rita, a santa Teresa di Gesù. Giornalmente non meno di cinque rosari per intiero» (Epist. IV, 1022).

A riguardo della novena alla Madonna di Pompei: Padre Pio visitò il celebre santuario mariano almeno tre volte: nel 1901, quando da ragazzo vi andò con alcuni compagni di scuola; nel novembre 1911, accompagnato dal padre Evangelista, superiore del convento di Venafro; il 3 gennaio 1917, in una licenza dalla vita militare (Epist. I, 853). Fu certamente in quelle visite che iniziò in lui la devozione alla Vergine del Rosario, venerata nel santuario di Pompei.

Alla Madonna di Pompei Padre Pio si rivolse con incessanti preghiere e novene principalmente per ottenere tre grazie: la liberazione dal servizio militare, la grazia di ritornare in convento, la fine dell'esilio terreno, cioè la morte. La bella Vergine di Pompei gli concesse la prima e la seconda grazia, ma non lo ascoltò per la terza.



Il 24 gennaio 1915, Padre Pio confidava a padre Benedetto: «Iddio e la carissima Madre mia di Pompei, a cui le novene si sono succedute alle novene, oramai sono oltre tre anni, sanno che cosa ho fatto per essere esaudito da una sí dura prova. Essi soli comprendono e sono testimoni del dolore che mi stringe e che mi opprime il cuore» (Epist. I, 521). La grazia richiesta era quella del ritorno in convento.

Alla vigilia della partenza per il servizio militare, supplicava padre Agostino: «Vengo a chiedervi, o padre, un favore: questo sarebbe mi usaste la carità di incominciare al piú presto le tre novene alla Vergine di Pompei con la recita giornaliera, durante questo periodo, dell'intiero rosario» (Epist. I, 693). Cosa che padre Agostino cominciò subito a fare la vigilia dell'Immacolata del 1915 (Epist. I, 698).

Anche alle figlie spirituali chiedeva la recita della novena alla Madonna di Pompei: «Desidero che mi raccomandiate al Signore, facendo le novene alla Vergine di Pompei, nella cui protezione confido e spero» (Epist. III, 81).

Intorno all'anno 1960, il Beato Padre fece una confidenza a un suo confratello: «Ho recitato per 35 anni la novena alla Madonna di Pompei, chiedendole la grazia che mi portasse con sé in Paradiso. Ma poi ho smesso». Il confratello ne fu meravigliato e disse: «Ma come, Padre! Proprio Lei che ama tanto la Madonna di Pompei, ha smesso di pregarla?». «Figlio mio - rispose Padre Pio - Ho chiesto alla Madonna la grazia di farmi morire, ma non mi ha ascoltato. E quando è una mamma che non ti ascolta, non c'è più niente da fare».



Il 20 settembre 1968, si celebrò il 50° anniversario della stigmatizzazione di Padre Pio e per l'occasione furono preparati 50 vasi di rose rosse. Allora Padre Pio compì un gesto delicatissimo verso la Madonna di Pompei: con la sua mano piagata egli estrasse una rosa e l'affidò ad un suo figlio spirituale diretto a Napoli, affinché la deponesse dinanzi all'immagine della Madonna del Rosario di Pompei. In tal modo egli intendeva ringraziare la Mamma celeste, che finalmente gli faceva la grazia della morte, chiesta incessantemente per 35 anni con la recita della “novena alla Madonna di Pompei” !

Quel gioiello di preghiera, composta dal beato Bartolo Longo e tanto gradita a Padre Pio, entri a far parte anche delle nostre devozioni: ne sentiremo indubbiamente i benefici effetti spirituali.

NOVENA alla MADONNA di POMPEI

- dal 29 aprile al 7 maggio -



O Santa Caterina da Siena, mia protettrice e maestra, assistimi e degnati di unirti a me in questa novena alla Regina del Santo Rosario, che ha posto il trono delle sue grazie nella valle di Pompei.

Per la tua intercessione fa' che io ottenga la grazia desiderata ... Amen.

- *O Dio, vieni a salvarmi.*
- *Signore, vieni presto in mio aiuto.*
- *Gloria al Padre ...*



1. O Vergine Immacolata e Regina del S. Rosario, in questi tempi di morta fede e di empietà trionfante hai voluto piantare il tuo seggio di Regina e di Madre sull'antica terra di Pompei. Da quel luogo dov'erano adorati idoli e demoni, Tu oggi, come Madre della divina grazia, spargi i tesori delle celesti misericordie. Da quel trono, o Vergine pietosa, rivolgiti, o Madre, sopra di me gli occhi tuoi ed abbi pietà: ho tanto bisogno del tuo soccorso. Mostrati a me, come a tanti altri, vera Madre di misericordia: "Monstra te esse Matrem"; mentre con tutto il cuore ti saluto e ti invoco mia Sovrana e Regina del Santo Rosario!

Salve Regina...

2. Ai piedi del tuo trono, gloriosa Signora, l'anima mia ti venera tra gemiti ed affanni ... In queste angustie ed agitazioni in cui mi trovo, alzo confidente gli occhi a Te, che ti sei degnata di eleggere per dimora le campagne di poveri e abbandonati contadini. Là, come Regina delle Vittorie levasti la tua voce potente per chiamare da ogni parte d'Italia e del mondo i devoti tuoi figli ad erigerti un tempio. Muoviti a pietà: Tu che sei l'aiuto dei cristiani, liberami da queste tribolazioni in cui verso, Tu che sei la vita nostra, trionfa sulla morte che minaccia l'anima mia in questi pericoli in cui si trova esposta. Ridonami la pace, la tranquillità, l'amore, la salute.

Salve Regina...

3. Sentire che numerosi sono quelli che hai colmato di benefici unicamente perché sono ricorsi a Te con fede, mette in me un ardore nuovo e il coraggio di chiamarti in mio soccorso. Tu promettesti a San Domenico che chi vuole le grazie le otterrà con il tuo Rosario. Ed io con il Rosario in mano ti chiamo, o Madre, affinché Tu non venga meno alle tue materne promesse. Tu stessa operi continui prodigi per chiamare i tuoi figli ad onorarti nel tempio di Pompei. Tu vuoi tergere le nostre lacrime e vuoi lenire i nostri affanni! Con il cuore sulle labbra, ti chiamo e ti invoco con viva fede: “Madre mia, Madre cara, Madre bella, Madre dolcissima, aiutami! Madre e Regina del Santo Rosario di Pompei, non tardare ancora a stendermi la mano tua potente per salvarmi: il ritardo, mi porterebbe alla rovina”.

Salve Regina...

4. A chi dovrò ricorrere, se non a Te che sei sollievo dei miserabili, conforto degli abbandonati, consolazione degli afflitti? Lo confesso, sono indegno di ricevere grazie. Ma Tu sei Speranza di chi dispera, grande Mediatrice tra l'uomo e Dio, potente nostra Avvocata presso il trono dell'Altissimo, Rifugio dei peccatori! Di' una parola in mio favore al tuo Figliolo: Egli ti esaudirà. Chiedigli, Madre, questa grazia di cui tanto ho bisogno ... Tu sola puoi ottenermela: Tu che sei la mia unica speranza, la mia consolazione, la mia dolcezza, tutta la mia vita. Così spero. Amen.

Salve Regina...

5. Vergine e Regina del Santo Rosario, Figlia del Padre Celeste, Madre del Figlio divino, Sposa dello Spirito Santo, Tu che tutto puoi presso la Santissima Trinità, impetra questa grazia a me necessaria, purché non sia di ostacolo alla mia salvezza eterna ... Te la domando per la tua Immacolata Concezione, per la tua divina Maternità, per le tue gioie, per i tuoi dolori, per i tuoi trionfi. Te la domando per il Cuore del tuo Gesù, per quei nove mesi che lo portasti in seno, per la sua morte in croce, per il suo Nome santissimo, per il suo Preziosissimo Sangue. Te la domando per il Cuore tuo dolcissimo, nel Nome tuo glorioso, o Maria, Stella del mare, Signora potente, Madre di dolore, Porta del Paradiso, Madre di ogni grazia. In Te confido, da Te tutto spero. Ti prego, salvami. Amen.

Salve Regina...

- Per il beato Bartolo Longo: Ave Maria ...

SUPPLICA alla REGINA del S. ROSARIO di POMPEI

- scritta dal beato Bartolo Longo -

(da recitarsi l' 8 maggio e la prima domenica di ottobre)

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Augusta Regina delle Vittorie, o Sovrana del Cielo e della Terra, al cui nome si rallegrano i Cieli e tremano gli abissi, o Regina gloriosa del Rosario, noi devoti figli tuoi, in questo giorno solenne, effondiamo gli affetti del nostro cuore e con confidenza di figli ti esprimiamo le nostre miserie.

Dal Trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Maria, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Ti prenda compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Madre, quanti pericoli nell'anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci costringono.

O Madre, implora per noi Misericordia dal Tuo Figlio divino e vinci con la clemenza il cuore dei peccatori. Sono nostri fratelli e figli tuoi che costano sangue al dolce Gesù e contristano il tuo sensibilissimo Cuore.

Mostrati a tutti quale sei, Regina di pace e di perdono.

Ave Maria ...

E' vero che noi, per primi, benché tuoi figli, con i peccati torniamo a crocifiggere in cuor nostro Gesù e trafiggiamo nuovamente il tuo Cuore. Lo confessiamo: siamo meritevoli dei più aspri castighi, ma Tu ricordati che sul Golgota, raccogliesti, col Sangue divino, il testamento del Redentore moribondo, che ti dichiarava Madre nostra e Madre dei peccatori. Tu dunque, come Madre nostra, sei la nostra Avvocata, la nostra Speranza. E noi, gementi, stendiamo a Te le mani supplichevoli, gridando: Misericordia!

O Madre buona, abbi pietà di noi, delle anime nostre, delle nostre famiglie, dei nostri parenti, dei nostri amici, dei nostri defunti, soprattutto dei nostri nemici e di tanti che si dicono cristiani, eppur offendono il Cuore amabile del tuo Figliolo. Pietà oggi imploriamo per le Nazioni traviate, per tutta l'Europa, per tutto il mondo, perché pentito ritorni al tuo Cuore.

Misericordia per tutti, o Madre di Misericordia!

Ave Maria ...

Degnati benevolmente, o Maria, di esaudirci! Gesù ha riposto nelle tue mani tutti i tesori delle Sue grazie e delle Sue Misericordie. Tu siedi, coronata Regina, alla destra del tuo Figlio, splendente di Gloria immortale su tutti i Cori degli Angeli. Tu distendi il tuo dominio per quanto sono distesi i Cieli, e a Te la terra e le creature tutte sono soggette. Tu sei l'onnipotente per grazia, Tu dunque puoi aiutarci. Se Tu non volessi aiutarci, perché figli ingrati ed immeritevoli della tua protezione, non sapremmo a chi rivolgerci.

Il tuo Cuore di Madre non permetterà di vedere noi, tuoi figli, perduti. Il Bambino che vediamo sulle tue ginocchia e la mistica Corona che miriamo nella tua mano, ci ispirano fiducia che saremo esauditi. E noi confidiamo pienamente in Te, ci abbandoniamo come deboli figli tra le braccia della più tenera fra le madri, e oggi stesso, da Te aspettiamo le sospirate grazie. Ave Maria ...

Chiediamo la Benedizione a Maria

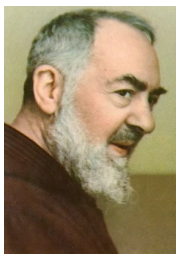
Un'ultima grazia noi ora ti chiediamo, o Regina, che non puoi negarci in questo giorno solennissimo. Concedi a tutti noi l'amore tuo costante ed in modo speciale la materna Benedizione. Non ci staccheremo da Te finché non ci avrai benedetti.

Benedici, o Maria, in questo momento, il Sommo Pontefice. Agli antichi splendori della tua Corona, ai trionfi del tuo Rosario, onde sei chiamata Regina delle Vittorie, aggiungi ancor questo, o Madre: concedi il trionfo alla Religione e la pace alla società umana. Benedici i nostri vescovi, i sacerdoti e particolarmente tutti coloro che zelano l'onore del tuo santuario. Benedici infine tutti gli associati al tuo Tempio di Pompei e quanti coltivano e promuovono la devozione al Santo Rosario.

O Rosario benedetto di Maria, dolce Catena che ci riannodi a Dio, vincolo d'amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia, a Te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti.

Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in Cielo. Amen.

Salve Regina...



I 15 MISTERI del ROSARIO COMPOSTI da PADRE PIO



dopo ogni Mistero si recita :

1 Padre Nostro, 10 Ave Maria e 1 Gloria

MISTERI GAUDIOSI (*lunedì - giovedì*)

1. ANNUNCIAZIONE - O Maria piena di grazia, per quell'umiltà che ti rese Madre di Dio ottieni anche a noi come una incarnazione del Verbo nella quale possa compiersi tutto il divino volere.

2. VISITA DI MARIA SS. A S. ELISABETTA - O Maria, Madre Divina donaci il Frutto del tuo seno affinché a tuo esempio possiamo conquistare a Gesù il nostro prossimo con una squisita carità.

3. NASCITA DI GESU' - O Maria, Madre tenera quante altre mai, riempi il cuore di tenerezza per il tuo piccolo Gesù e donaci la pace promessa agli uomini di buona volontà.

4. PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO - O Maria, splendida di bellezza regale offerta del tuo Gesù al Tempio, offri tutti noi stessi a Dio in atto di perfetta obbedienza.

5. RITROVAMENTO DI GESU' NEL TEMPIO - O Maria, eterna soavità, conservaci Gesù nel cuore, ma se per disgrazia dovessimo smarrirlo, faccelo subito ritrovare.

MISTERI DOLOROSI (*martedì - venerdì*)

1. AGONIA DI GESU' NELL' ORTO DEL GETSEMANI - O Gesù agonizzante nell'Orto, infondici la forza di superare gli abbandoni e le desolazioni del cuore e donaci la contrizione per l'offesa a Dio.

2. FLAGELLAZIONE DI GESU' - O Gesù adorato, fa' che ogni goccia del sangue che spargesti dalle tue carni ferite, sia voce potente che ci attira a Te senza riserva, per farti omaggio di tutto il nostro essere.

3. INCORONAZIONE DI SPINE - O Gesù schernito, reprimi le vanità della nostra fantasia, staccaci dal transeunte e aggrappaci a quel che non passa! Per il tuo Sacerdozio Santo, dacci sacerdoti santi.

4. SALITA DI GESU' AL CALVARIO - O Maria, Madre Addolorata, fa' che con Te seguiamo Gesù fatto debole per darci forza, caduto per rialzarci, e nulla ci arresti nella salita del nostro calvario, per giungere alla vetta e morirvi con Gesù, assistiti da Te, Madre amorosa!

5. MORTE DI GESU' IN CROCE - O Maria, Regina dei Martiri, facci morire a noi stessi per vivere e morire con Gesù e per Gesù. Che il nostro distacco dalla terra sia un perfetto atto d'amore e di dolore, un agognato sospiro dell' " Incontro " .

MISTERI GLORIOSI (mercoledì - sabato - domenica)

1. RISURREZIONE DI GESU' - O eterna Amata, donaci la tua umiltà, affinché morendo Gesù possa dirci: " Vieni anima cara, voglio io stesso innalzarti perché ti sei fatta piccola ! " .

2. ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO - Fiore della Trinità, guidaci al puro amore e facci capire che sulla terra non dovremmo conoscere che una sola tristezza: quella di non essere santi.

3. DISCESA DELLO SPIRITO SANTO - Madre del bell'amore, Tu che hai sperimentate tutte le dolcezze, accendi nel nostro cuore la fiamma sacra che ci faccia morir d'amore, per buttarci nell' eterno amplesso accanto a Te e al nostro amato Padre.

4. ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO - Madre dolcissima, mentre ci ralleghiamo per la tua Gloriosa salita al Cielo, ottienici di salirvi pure noi in compagnia di tutte le anime dei nostri fratelli.

5. INCORONAZIONE DI MARIA SS. MA - O Regina del Paradiso che al di sopra degli Angeli e dei Santi siedi alla destra di Gesù, a Te sospiriamo in questa valle di lacrime. E Tu guardaci e non ci lasciare finché non ci vedrai salvi in Cielo a benedire e cantare le Misericordie di Dio.

